

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto.

Codice: **005855**
Denominazione: **SK-INFLUX**
Nome chimico e sinonimi: **aqueous preparation of ceramides and phytosphingosines**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Descrizione/Utilizzo: **Applicazioni industriali**

1.4. Numero telefonico di emergenza.

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca" Granda)-H24
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:
P273 Non disperdere nell'ambiente.

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione. **x = Conc. %.** **Classificazione 1272/2008 (CLP).**

PHYTOSPHINGOSINE

CAS. 554-62-1 0,45 ≤ x < 0,55 Eye Dam. 1 H318, Aquatic Chronic 1 H410 M=1

CE. 439-210-6

INDEX.

Nr. Reg. 01-0000018379-59

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**8.1. Parametri di controllo.**

Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo.

(rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >>

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

| | |
|---|--------------------|
| Stato Fisico | liquido |
| Colore | bianco |
| Odore | caratteristico |
| Soglia olfattiva. | Non disponibile. |
| pH. | 5,5 - 7,0 |
| Punto di fusione o di congelamento. | Non disponibile. |
| Punto di ebollizione iniziale. | Non applicabile. |
| Intervallo di ebollizione. | Non disponibile. |
| Punto di infiammabilità. | Non applicabile. |
| Tasso di evaporazione | Non disponibile. |
| Infiammabilità di solidi e gas | Non disponibile. |
| Limite inferiore infiammabilità. | Non disponibile. |
| Limite superiore infiammabilità. | Non disponibile. |
| Limite inferiore esplosività. | Non disponibile. |
| Limite superiore esplosività. | Non disponibile. |
| Tensione di vapore. | Non disponibile. |
| Densità Vapori | Non disponibile. |
| Densità relativa. | n.d. |
| Solubilità | miscibile in acqua |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | Non disponibile. |
| Temperatura di autoaccensione. | Non disponibile. |
| Temperatura di decomposizione. | Non disponibile. |
| Viscosità | Non disponibile. |
| Proprietà esplosive | Non disponibile. |
| Proprietà ossidanti | Non disponibile. |

9.2. Altre informazioni.

| | |
|-------------------------------|--------|
| Solidi totali (250°C / 482°F) | 0,40 % |
| VOC (Direttiva 2010/75/CE) : | 0 |
| VOC (carbonio volatile) : | 0 |

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.****PHYTOSPHINGOSINE**

Corrosione/irritazione della pelle: Specie: coniglio

Risultato: Non irritante

Metodo: OECD 404

Gravi danni agli occhi/irritazioni agli occhi: Specie: coniglio

Risultato: Rischio di gravi lesioni oculari.

Metodo: OECD 405

Specie: coniglio

Risultato: Moderatamente irritante

Metodo: OECD 405

Osservazioni: Analizzato come soluzione al 5%

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Specie: porcellino d'india

Risultato: Non sensibilizzante

Classificazione: Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio.

Metodo: OECD 406

Tossicità a dose ripetuta: Non sono disponibili dati

Valutazione della genetica CMR

Cancerogenicità: nessun dato disponibile

Mutagenicità: Non sono disponibili dati

Teratogenicità: nessun dato disponibile

Tossicità per la riproduzione: nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio esposizione singola: Non sono disponibili dati

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta: Non sono disponibili dati

Altre informazioni: REGOLAMENTO (CE) nr. 1272/2008

Provoca gravi lesioni oculari.

TOSSICITÀ ACUTA.

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante).

LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante).

LD50 (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante).

LD50 (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante).

PHYTOSPHINGOSINE

LD50 (Orale).

> 2000 mg/kg rat

LD50 (Cutanea).

> 2000 mg/kg rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche. ... / >>**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA.**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Tossicità acuta (orale): Non sono disponibili dati

Tossicità acuta (inalazione): Non sono disponibili dati

Tossicità acuta (cutanea): Non sono disponibili dati

Corrosione/irritazione della pelle: Non sono disponibili dati

Gravi danni agli occhi/irritazioni agli occhi: Non sono disponibili dati

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Non sono disponibili dati

Tossicità a dose ripetuta: Non sono disponibili dati

Valutazione della genetica CMR

Cancerogenicità : nessun dato disponibile

Mutagenicità : Non sono disponibili dati

Teratogenicità : nessun dato disponibile

Tossicità per la riproduzione: nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola: Non sono disponibili dati

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta: Non sono disponibili dati

Altre informazioni : Con impiego opportuno non sono noti danni alla salute.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

Stima della tossicologia ambientale

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico: nessun dato disponibile

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico: nessun dato disponibile.

PHYTOSPHINGOSINE

Stima della tossicologia ambientale

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico: nessun dato disponibile

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico: nessun dato disponibile.

12.1. Tossicità.

PHYTOSPHINGOSINE

Tossicità per microorganismi: Specie: Fanghi attivi

CE50: > 100 mg/l

Metodo: OECD 209

Tossicità cronica pesci: nessun dato disponibile

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici: nessun dato disponibile

Tossicità per gli organismi viventi nel suolo: nessun dato disponibile

Tossicità piante terrestri: nessun dato disponibile

Tossicità per gli organismi viventi sopra il suolo: nessun dato disponibile

Fattore M: 1,3,4-Octadecanetriol, 2-amino-, (2S,3S,4R)-

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico: 10

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico: 10.

PHYTOSPHINGOSINE

LC50 - Pesci.

0,065 mg/l/96h carpa, OECD 203

EC50 - Crostacei.

0,027 mg/l/48h daphnia magna, OECD 202

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.

0,085 mg/l/72h selenastrum capricornutum, OECD 201

Tossicità acquatica, pesci: nessun dato disponibile

Tossicità acquatica, invertebrati: nessun dato disponibile

Tossicità acquatica, alghe /piante acquatiche : nessun dato disponibile

Tossicità per microorganismi : nessun dato disponibile

Tossicità cronica pesci: nessun dato disponibile

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici: nessun dato disponibile

Tossicità per gli organismi viventi nel suolo: nessun dato disponibile

Tossicità piante terrestri: nessun dato disponibile

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche. ... / >>

Tossicità per gli organismi viventi sopra il suolo: nessun dato disponibile.

12.2. Persistenza e degradabilità.

PHYTOSPHINGOSINE

Fotodegradazione: nessun dato disponibile

Biodegradabilità: Biodegradabilità: >60 %

Durata di esposizione: 28 d

Risultato: non facilmente degradabile

Metodo: OECD 301 B

Osservazioni: Finestra di 10 giorni non superata

Eliminabilità fisico-chimica: nessun dato disponibile

Ossigeno biochimico richiesto (BOD): nessun dato disponibile

Ossigeno chimico richiesto (COD): nessun dato disponibile

rapporto BOD/COD: nessun dato disponibile

Carbonio organico disciolto (DOC):nessun dato disponibile

Componenti organici contenenti alogeni (AOX): nessun dato disponibile

Diffusione nei vari comparti ambientali: nessun dato disponibile.

Fotodegradazione : nessun dato disponibile

Biodegradabilità : nessun dato disponibile

Eliminabilità fisicochimica

Ossigeno biochimico richiesto (BOD): nessun dato disponibile

Ossigeno chimico richiesto (COD): nessun dato disponibile

rapporto BOD/COD : nessun dato disponibile

Carbonio organico disciolto (DOC): nessun dato disponibile

Componenti organici contenenti alogeni (AOX): nessun dato disponibile

Diffusione nei vari comparti ambientali: nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

PHYTOSPHINGOSINE

nessun dato disponibile.

nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo.

PHYTOSPHINGOSINE

nessun dato disponibile.

nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

PHYTOSPHINGOSINE

nessun dato disponibile.

nessun dato disponibile.

12.6. Altri effetti avversi.

PHYTOSPHINGOSINE

Il prodotto è considerato essere un inquinante dell'acqua. (Legislazione Tedesca)

Impedire la penetrazione nel terreno, nelle acque di superficie e nelle fognature.

Il prodotto è considerato essere un inquinante dell'acqua. (Legislazione Tedesca)

Impedire la penetrazione nel terreno, nelle acque di superficie e nelle fognature.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione. ... / >>**15.2. Valutazione della sicurezza chimica.**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|--------------------------|--|
| Eye Dam. 1 | Lesioni oculari gravi, categoria 1 |
| Aquatic Chronic 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1 |
| Aquatic Chronic 3 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web Agenzia ECHA

005855 - SK- INFLUX

Revisione n.6
Data revisione 30/11/2016
Stampata il 30/11/2016
Pagina n. 10 / 10

IT

SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 06 / 07 / 08 / 09 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16.